quest'invito mio alla Camera. Non insisto sopra il medesimo se vedo che qualcuno vi si opponga, ma desidero almeno che sia conosciuto.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Venturelli per una mozione d'ordine.

VENTURELLI. Io debbo insistere sulla mozione che ho avuto l'onore di fare questa mattina, e pregare l'onorevole presidente ad invitare la Camera a deliberare sulla medesima, temendo che se si fa ciò sul finire della seduta non sia più in tempo utile per decidere. Si è visto l'inconveniente avvenuto questa mattina, inconveniente che io non voglio caratterizzare nuovamente, avendolo debitamente caratterizzato questa mattina alla fine della seduta. Dico quindi che, poichè non è possibile tener la seduta del mattino, la Camera si riunisca alle 12 e tenga la sua seduta fino alle 6. Insisto per le 12 e non per l'una, come taluno mi osserva, poichè se voi invitate per l'una verranno alle due; invitando al contrario per le 12, all'una si potrà incominciare la seduta e proseguirsi per cinque ore. Per tal modo saremo in grado di discutere e votare al più presto questa legge che il paese attende con tanta impazienza.

PRESIDENTE. Porrò dunque ai voti...

SANGUINETTI. Perdoni, ho domandato la parola per una mozione d'ordine. (*Rumori*)

Voci. No! Ai voti!

SANGUINETTI. Permettano, ho domandato la parola perchè voglio fare un' aggiunta alla proposta Lanza.

LANZA GIOVANNI. Non ho fatto una proposta, ho fatto un invito.

SANGUINETTI. Ho una proposta da fare.

PRESIDENTE. Perdoni, onorevole Sanguinetti, ella ha domandato la parola per una mozione d'ordine, ed io son pronto a dargliela; ma frattanto lasci che si decida su quella dell'onorevole Venturelli. Dunque io pongo ai voti la mozione d'ordine dell'onorevole Venturelli per la quale la Camera dovrebbe d'ora innanzi adunarsi a mezzogiorno e tenere la sua seduta fino alle 6.

LAZZARO. Io credo osservare all' onorevole Venturelli che la Camera non son che pochi giorni da che ha stabilito farsi due sedute giornaliere. Ora per quanto mi pare si è proceduto bene, ed in pochi giorni si sono votate leggi d'importanza. Io quindi crederei che l'onorevole Venturelli debba ritirare la sua proposta. (*Rumori*)

CORTESE. Le due sedute sono utili quando si tratta di discutere due diversi progetti di legge, ma quando si tratta di discuterne un solo, mi pare più utile una discussione continuata, tenuta in una sola seduta al giorno.

Vede quindi l'onorevole Lazzaro che non è più il caso di dover tenere due sedute al giorno; prego quindi la Camera di adottare la proposta dell'onorevole Venturelli.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Venturelli, che, cioè, si debba d'or innanzi tenere una sola seduta dal mezzogiorno sino alle sei.

(È approvata.)

La parola spetta all'onorevole Sanguinetti.

SANGUINETTI. L'onorevole Lanza ha fatto una proposta che io accetto.

Molte voci. Ma se non ha fatto proposta!

SANGUINETTI. Se non l'ha fatta, la faccio io (*Rumori*), ed è che sugli emendamenti parli unicamente quello che ha proposto l'emendamento e la Commissione; s'intende che il ministro ha sempre facoltà di parlare; e fo pure un'aggiunta, ed è che la Camera venga ai voti sopra ciascun emendamento immediatamente dopo che abbia avuto luogo la discussione sul medesimo.

Io faccio questa proposta onde evitare l'inconveniente verificatosi nelle passate sedute, in cui abbiamo veduto intrecciarsi insieme una moltiplicità di discussioni sopra emendamenti riguardanti varie e diverse materie, e dopo in ultimo venirsi a votare, sicchè la Camera, o molti almeno di noi, votarono senza sapere neanche che cosa si votasse. (*No! no! — Rumori di disapprovazione*)

DEPRETIS. Propongo l'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta dell'onorevole Sanguinetti.

PRESIDENTE. L'onorevole Depretis ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta dell'onorevole Sanguinetti.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE.

RAELI, *relatore.* Domando la parola per una semplice dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha la parola.

RAELI, *relatore.* Si è mosso qualche dubbio come poteva correre la pensione delle moniali dal giorno della pienezza di possesso della casa, mentre devono restare nella casa stessa, e quindi non si può prendere possesso della medesima.

Profitto di quest'articolo, in cui si parlò della presa di possesso, per dichiarare che anche pei monasteri l'amministrazione dovrà prendere il possesso legale nel senso di farne il verbale della consegna, e che da questo giorno corrono le pensioni delle moniali, come si era detto in generale per tutti i membri delle corporazioni religiose.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 12, di cui si dà nuovamente lettura:

« La presa di possesso sarà eseguita secondo le norme da stabilirsi in un regolamento approvato per decreto reale sopra proposta dei ministri di grazia, giustizia e dei culti, e delle finanze. »

(È approvato.)